

OGGETTO:

S.P. N. 19 "CREMA – CAPRALBA" – VARIANTE ALL'ABITATO DI CAMPAGNOLA CREMASCA.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**la PROVINCIA DI CREMONA, i COMUNI DI
CAMPAGNOLA CREMASCA, CAPRALBA, CREMA, CREMOSANO e PIANENGO e le ASSOCIAZIONI DI
CATEGORIA LIBERA ARTIGIANI, CNA, CONFARTIGIANATO IMPRESE CREMA, ASSOCIAZIONE
INDUSTRIALI CREMONA**

PREMESSO CHE:

la S.P. n. 19 "Crema – Capralba"

- attraversa i territori dei Comuni di Capralba, Casaletto Vaprio, Campagnola Cremasca e Crema e costituisce un itinerario a valenza extra-provinciale di collegamento tra i Comuni posti lungo l'asse "Caravaggio – Crema";
- si sviluppa prevalentemente in aperta campagna ed è caratterizzata da successioni di rettifili di notevole lunghezza e di curve di ampio raggio;
- presenta, in generale, una sezione stradale regolare, con larghezza media pari a circa 6,00 m, ad eccezione della tratta che attraversa l'abitato di Campagnola Cremasca dove è caratterizzata da alcuni punti critici contraddistinti da sezioni stradali ridotte, assenza di spazi destinati all'utenza debole e cambi di livelletta, che rendono difficoltosi i transiti dei mezzi (soprattutto pesanti) e riducono la visibilità degli utenti stradali;
- rappresenta il principale collegamento stradale tra la zona industriale P.I.P. di "S. Maria della Croce" in Crema ed il territorio bergamasco posto a Nord del Comune di Capralba e tale percorso trova una "strozzatura" proprio nell'abitato di Campagnola Cremasca in cui, tra l'altro, è presente un'ulteriore zona artigianale/industriale;
- è impiegata da numerosi mezzi agricoli per la vodafone dei fondi confinanti con la provinciale e presenta una situazione critica in termini di incidentalità; infatti, le indagini condotte dal Piano Provinciale della Sicurezza Stradale attribuiscono alla strada un tasso di incidentalità "medio-alto", essendosi verificati, in passato, numerosi sinistri, di cui due con esito mortale a Sud dell'abitato di Campagnola Cremasca, in prossimità della "Cascina Molino";

RILEVATO CHE:

- le problematiche viarie succitate e la conseguente necessità di realizzare una Variante della S.P. n. 19, che "by-passasse" l'abitato di Campagnola Cremasca, sono state oggetto di un Accordo di Programma sottoscritto il **10.12.2003** tra la Provincia di Cremona ed i Comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto Vaprio e Crema;
- l'Accordo precitato è stato dichiarato decaduto a seguito della mancata ratifica da parte del Consiglio Comunale di Campagnola Cremasca;

RITENUTA ancora valida ed attuale la necessità viaria di "by-passare" l'abitato di Campagnola Cremasca, attraverso la realizzazione di una Variante della S.P. n. 19 al fine di assicurare un adeguato collegamento tra la zona industriale P.I.P. di "S. Maria della Croce" in Crema, la zona artigianale/industriale di Campagnola Cr.sca ed il territorio di Capralba e quello bergamasco;

CONSIDERATO CHE:

- il **18.03.2015** si è tenuto presso la Sede Provinciale un incontro tra la Provincia di Cremona, il Comune di Crema e la Società Reindustria in cui si è discusso dell'opera in oggetto e dell'interesse della predetta Società a realizzare rapidamente tale intervento, che potrebbe costituire un elemento di positivo impulso alle attività economiche della zona;
- con nota a firma congiunta del **24.03.2015** i Comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto Vaprio, Crema, Cremosano e Pianengo hanno richiesto alla Provincia di Cremona la stesura di un Protocollo d'Intesa e del progetto preliminare dell'opera in oggetto, al fine di quantificare il costo dell'intervento per poter successivamente ricercare le risorse economiche necessarie;
- il **02.03.2016** la Provincia di Cremona, con deliberazione del Presidente n.31, ha "dato mandato all'ufficio Tecnico Provinciale di predisporre, con carattere di priorità rispetto alle altre opere di progettazione da parte dell'Ufficio, uno studio tecnico, che analizzi le diverse alternative di tracciato della Variante in oggetto, evidenziando per ciascuna gli elementi caratteristici (costi, benefici, criticità, ecc.) e considerando le osservazioni, note, ecc. già pervenute dai Comuni e dai privati interessati (depositate in atti)";
- in data 8 aprile 2016, presso il Comune di Crema, la provincia di Cremona ha illustrato agli enti interessati le ipotesi progettuali;
- il comune di Casaletto Vaprio ha dichiarato la propria contrarietà alla proposta progettuale n°1 che vede il tracciato passare sul proprio territorio;
- in data 15 aprile 2016 la provincia di Cremona ha affinato la proposta progettuale n°2 e n°3, come da richiesta dei comuni coinvolti;
- in data 10 febbraio 2017 dopo ulteriore approfondita valutazione, i soggetti sottoscrittori del presente atto hanno convenuto circa la valenza funzionale della 4^a proposta progettuale (tracciato "colore senape"), che è rappresentata nella "Planimetria catastale" qui allegata, che – nel rispetto delle normative vigenti in materia di costruzioni stradali – limita al minimo possibile l'attraversamento del territorio di Casaletto Vaprio e si allontana nel contempo dalla Chiesa di Campagnola Cremasca;

- con la dgr 3620 del 21 maggio 2016 la Giunta regionale ha dato mandato al Direttore Generale della DG Infrastrutture e Mobilità di approvare Linee Guida per la redazione di studi di fattibilità, indicando al contempo tali studi quale requisito imprescindibile per l'inserimento di nuovi interventi di valenza significativa nei documenti di programmazione regionale. E' inoltre prassi consolidata da parte di Regione chiedere, per la valutazione di tutte le opere stradali (indipendentemente dal loro costo), studi di fattibilità che permettano di inquadrare le proposte, le loro finalità e i costi. Il livello progettuale di riferimento per la presentazione di richieste di inserimento di opere nella programmazione regionale è quindi ora lo Studio di Fattibilità (ovvero, con l'entrata a regime dei nuovi livelli di progettazione previsti dal d.lgs.50/16, il progetto di fattibilità tecnica ed economica).
- Al fine di dare attuazione all'intervento in oggetto, è necessario inserire all'interno degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati e nel PTCT della Provincia, il disegno della nuova viabilità, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 12/2005 e dalla L.R. 31/2014.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Si rende ora necessario definire tra la Provincia di Cremona ed i Comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Crema, Cremosano e Pianengo le reciproche iniziative al fine di coordinare gli aspetti tecnici, finanziari ed amministrativi per addivenire nel più breve tempo possibile al recepimento delle Varianti urbanistiche da apportare, indispensabili per ricercare le risorse economiche necessarie per la realizzazione dell'intervento.

Per questi motivi,

TRA

la Provincia di Cremona, rappresentato dal Presidente Davide Viola;

il Comune di Campagnola Cremasca, rappresentato dal Sindaco Agostino Guerini Rocco;

il Comune di Capralba, rappresentato dal Sindaco Gian Carlo Soldati;

il Comune di Crema, rappresentato dal Sindaco Stefania Bonaldi;

il Comune di Cremosano, rappresentato dal Sindaco Raffaele Perrino;

il Comune di Pianengo, rappresentato dal Sindaco Roberto Barbaglio;

l'associazione Libera Artigiani Cremaschi, rappresentata da.....;

l'associazione Confartigianato Imprese Crema, rappresentata da.....;

l'associazione Cna di Cremona rappresentata da.....;

l'associazione Industriali di Cremona rappresentata da

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Premesse

Le premesse e l'allegata corografia con l'individuazione del tracciato costituiscono parte

integrante, formale e sostanziale del presente atto.

ART. 2 – Oggetto

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è:

- l'inserimento del tracciato individuato e concordato all'interno degli strumenti urbanistici di ciascun ente sottoscrittore della Variante della S.P. n. 19 "Crema – Capralba" in modo da "by-passare" ad Ovest l'abitato di Campagnola Cremasca, come da planimetria progettuale allegata e parte integrante del protocollo;
- l'impegno a ricercare le risorse economiche indispensabili alla realizzazione, tramite apporto di finanziamenti da parte di soggetti pubblici (europei, nazionali, regionali, etc.) o privati;

La Variante in oggetto, di lunghezza pari a circa 2.100 m, è progettata adottando criteri per la riduzione dei punti di conflitto, da realizzare concentrando le interferenze in punti ben determinati, serviti prevalentemente attraverso intersezioni a rotatoria.

ART. 3 – Piano esecutivo finanziario

Il costo complessivo dell'opera è stimato in circa € **6.750.000** (euro sei milioni **settecentocinquantamila/00**).

ART. 4 – Oneri e impegni a carico della Provincia, dei Comuni di Comuni di Campagnola Cremasca,

Capralba, Crema, Cremona e Pianengo

I Comuni di Crema, Campagnola Cremasca e Capralba si impegnano a recepire all'interno dei propri strumenti urbanistici il tracciato dell'opera in progetto, considerando che il tracciato relativo al Comune di Casaletto Vaprio è già compatibile con lo stesso PGT.

I Comuni interessati al tracciato si impegnano alla definizione di un accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici, con la procedura prevista dalla legislazione regionale (art. 5 comma 4 della LR 31/2014, soluzione che presuppone tempistiche certe – quadro finanziario – ecc).

Il Comune di Crema si impegna altresì a realizzare il collegamento ciclopedonale di propria competenza verso Campagnola Cremasca nel più breve tempo possibile e comunque prima della realizzazione della "tangenzialina", dando corso al protocollo d'intesa sottoscritto tra i due comuni. La Provincia si impegna a cedere le aree di propria competenza per la realizzazione della pista ciclopedonale, e ad approvare le necessarie varianti al Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

La Provincia si impegna altresì a verificare itinerari di collegamento della strada "Melotta", all'altezza della rotonda che incrocia l'SP.19 e l'SP. 80, fino alla BreBeMi, anche attraverso accordi con la provincia di Bergamo.

ART. 5 – Cronoprogramma delle attività

Si ipotizza, indicativamente, il seguente cronoprogramma delle attività:

- il recepimento all'interno dei propri strumenti urbanistici del tracciato dell'opera in progetto e la definizione di un accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici, con la procedura prevista dalla legislazione regionale, dovranno essere avviati entro il 31.10.2017;
- le successive fasi di progettazione dell'opera, a cura della Provincia di Cremona, saranno programmate non appena saranno reperite le risorse economiche necessarie per la sua realizzazione e saranno oggetto di specifico accordo.

Nel caso di impedimenti documentati e comprovabili, dovuti ad eventi o circostanze non preventivabili alla data di sottoscrizione del presente atto, la scadenza di cui sopra potrà essere opportunamente prorogata.

ART. 6 – Approvazione del Protocollo d'Intesa

Gli Enti si impegnano a collaborare ed a scambiarsi periodicamente le informazioni necessarie per coordinare le reciproche azioni.

Il presente Protocollo d'Intesa, raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti in ordine alle materie quivi tracciate e regolate e vincola le parti dalla data della sottoscrizione.

Art. 7 – Modello organizzativo

Ai fini del miglior coordinamento dell'attività, vengono costituiti i seguenti ambiti di gestione del Programma:

- Assemblea dei partner;
- Soggetto incaricato alla redazione del progetto è la Provincia di Cremona;

Tali ambiti vengono condivisi dai partecipanti esclusivamente in funzione degli obiettivi di progetto, al solo scopo di definire e costruire un adeguato modello organizzativo. Le attività riconducibili al modello organizzativo non comportano oneri diretti a carico dei soggetti sottoscrittori.

Art. 8 – Assemblea dei partner

L'Assemblea dei partner rappresenta l'organismo di programmazione e di gestione del progetto "Tangenzialina" ed è composta da tutti i rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa, tra cui le associazioni di categoria, e il comune di Casaletto Vaprio.

L'Assemblea dei partner è presieduta dal rappresentante legale della Provincia di Cremona o da persona da essa delegata.

Compito principale di tale organismo è quello di curare e di indirizzare l'attuazione del progetto e di monitorarne l'andamento.

Art. 9 - Durata

Il presente accordo, resterà efficace fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni previste dall'atto stesso e dalle sue integrazioni o modificazioni.

ART. 10 – Comunicazioni

Per tutte le notificazioni ufficiali le parti indicano qui di seguito il proprio indirizzo:

PROVINCIA DI CREMONA – Corso Vittorio Emanuele II n. 17 – 26100 Cremona (CR);

COMUNE DI CAMPAGNOLA CREMASCA – Via Ponte Rino n. 9 – 26010 Campagnola Cremasca (CR);

COMUNE DI CAPRALBA – Via Piave n. 2 – 26010 Capralba (CR);

COMUNE DI CREMA – Piazza Duomo n. 25 – 26013 Crema (CR);

COMUNE DI CREMOSANO – Piazza Garibaldi n. 7 – 26010 Cremosano;

COMUNE DI PIANENGO – Via Roma n. 59 – 26010 Pianengo (CR).

.....

.....

Per tutto quanto non espressamente convenuto, le parti fanno riferimento alle norme vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Cremona, li _____

Per la PROVINCIA DI CREMONA – IL PRESIDENTE

(Davide Viola)

Per il COMUNE DI CAMPAGNOLA CREMASCA – IL SINDACO

(Agostino Guerini Rocco)

Per il COMUNE DI CAPRALBA – IL SINDACO

(Gian Carlo Soldati)

Per il COMUNE DI CREMA – IL SINDACO

(Stefania Bonaldi)

Per il COMUNE DI CREMOSANO – IL SINDACO

(Raffaele Perrino)

Per il COMUNE DI PIANENGO – IL SINDACO

(Roberto Barbaglio)

Per la CNA – IL PRESIDENTE/DIRETTORE

(.....)

Per L'ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI CREMASCHI– IL PRESIDENTE/DIRETTORE

(.....)

Per L'ASSOCIAZIONE CONFARTIGIANATO IMPRESE CREMA – IL PRESIDENTE/DIRETTORE

(.....)

Per L'ASSOCIAZIONE INUSTRIALI CREMONA – IL PRESIDENTE/DIRETTORE

(.....)

www.AlboPretorionline.it 1410317